

Il cambiamento climatico, una sfida Margherita Fabris 3°G
necessaria per il nostro futuro (Tom Provolo)

In una celebre frase Gondhi disse che la terra fornisce abbastanza risorse per soddisfare i bisogni di un uomo ma non la sua avidità.

Frase che può essere considerata ottusa e veritiera in un mondo, non solo scosso da una pandemia mondiale, sull'orlo di un precipizio dal punto di vista ambientale.

La Terra, nel corso della sua storia, ha attraversato diverse fasi climatiche di lunga durata causate da lunghi periodi di attività solare che hanno creato glaciazioni lunghissime alternate a periodi di desertificazione. Anche le eruzioni vulcaniche hanno innescato glaciazioni di lunga durata in differenti epoche della storia.

Ciononostante, il nostro pianeta è sempre riuscito a ristabilire un equilibrio ambientale. Tutti i cambiamenti climatici del passato, ad esclusione dell'asteroide che probabilmente fece estinguere i dinosauri, avvennero nel corso di migliaia di anni. Il cambiamento climatico attuale è diverso, globale, rapido, in gran parte irrimediabile ed ha un unico colpevole: l'uomo. Le attività umane hanno incrementato l'immissione di gas serra nella nostra atmosfera innalzando la temperatura globale di 1 grado.

Il primo grado un grado non sembra molto, ma

riuscirà a contenere l'immisione di gas terro e non limiterà la crescita delle temperature a soli 2 gradi in più rispetto all'era pre-industriale, la Terra non avrà futuro.

L'aumento di gas serra è stato causato dall'utilizzo di combustibili fossili come carbone, gas e petrolio destinati all'industria. Essi vengono anche utilizzati a uso domestico per il riscaldamento, la refrigerazione e l'utilizzo di veicoli, producendo emissioni di anidride carbonica e azoto che portano al surriscaldamento globale. Esso è anche notevolmente incrementato dalla deforestazione e dell'allevamento intensivo di ovini e bovini che durante il processo di digestione emettono una grande quantità di gas. Il gas serra una volta raggiunta l'atmosfera trattiene parte delle radiazioni solari, ma se la concentrazione di gas serra è troppo elevata, le radiazioni e il calore vengono trattenuti maggiormente creando il surriscaldamento globale che porta a conseguenze devastanti per l'ambiente.

Ciò sta già accadendo ormai da qualche decennio e in maniera sempre più accelerata.

I ghiacciai si stanno sciogliendo innalzando i livelli degli oceani. La mancanza d'acqua è uno dei problemi principali. Nelle zone boschive sono sempre più frequenti incendi, uragani, tornadi e precipitazioni. Anche il progetto Agenda 2030 dell'Onu lotta contro questo enorme problema e si propone di far ridurre agli stati l'emissione di gas serra e sensibilizzare i popoli e effettuare piccoli gesti

questioni come il risparmio di acqua potabile, l'utilizzo di energie rinnovabili e il consumo di carne. Se questo non accadrà in un futuro prossimo molti popoli lasceranno le terre in cui sono nati e si sposteranno verso nuovi luoghi e ciò porterà a tensioni sociali e guerre.

Se non riusciremo a capire che questo è l'unico pianeta che abbiamo, prima o poi ne pagheremo il conto e non ci sarà possibilità di ritorno.

La natura anche quando quando sembra sottomessa all'uomo in realtà vincerà sempre.

Salve sono Margherita Tobis, abito a Venezia e ho 14 anni. Pratico muay thai, e anche detto "boxe thailandese" e lo pratico da quasi 3 anni. Frequento la scuola secondaria di primo grado "San Rivoaldo" e sono in 3° media. Il prossimo anno frequentero il liceo linguistico e studierò lo spagnolo, l'inglese e il francese (con ESABAC).